

# PROSA AL CREBERG



ph: Bepi Caroli

Presento la stagione di prosa con un sentimento di gratitudine nei confronti del pubblico. Sappiamo come non sia facile dover utilizzare spazi “altri” rispetto al Teatro Donizetti, ma siete tantissimi e questo conferma come il teatro sia tutto nell’incontro e nella bellezza che si è in grado di mettere in gioco. La riconoscenza poi va alle persone che con me si impegnano per rendere possibile questo cartellone: professionalità diverse che mettono nel lavoro tanta cura e impegno. Sono convinta che sia tutto questo lavoro che rende una stagione più bella.

La stagione apre il sipario illuminando tre protagoniste della scena italiana: Isa Danieli e Giuliana De Sio in *Due signorine* e Luisa Ranieri in *The deep blue sea*. Entriamo con queste messinscena in due interni, un appartamento di due vecchie sorelle in una Napoli in bilico fra tradizione e modernità e un appartamento degli anni Cinquanta dove, in una sola giornata, la protagonista vive, fra disperazione ed amore, la ricerca della propria identità. Con *l’Arlecchino servitore di due padroni* ci ritroviamo in un climax completamente diverso dalla storica versione di Strehler: con uno sguardo malinconico e trasognato, il regista Valerio Binasco dirige *l’Arlecchino*-Natalino Balasso e il *Pantalone*-Michele di Mauro. In *Giulietta e Romeo. Nati sotto una contraria stella* dei vecchi comici girovaghi interpretano, nel più autentico spirito elisabettiano, più personaggi, anche quelli femminili. L’ultimo titolo prevede il ritorno di Lella Costa con una nuovissima produzione dal titolo *Se non posso ballare...*, una carrellata di figure femminili, donne forti, generose; donne intraprendenti, controcorrente, spesso perseguitate, a volte incomprese.

Maria Grazia Panigada

Direttore Artistico Stagione di Prosa e Altri Percorsi

Dal 7 al 10 novembre 2019 | Creberg Teatro

# Isa Danieli Giuliana De Sio LE SIGNORINE



Due sorelle zitelle, offese da una natura ingenerosa, trascorrono la propria esistenza in un continuo e scoppiettante scambio di accuse reciproche. Addolorata, dopo una vita condotta all'insegna del sacrificio e del risparmio, cui è stata obbligata dalla sorella, vuole finalmente godersi la vita. Rosaria, che ha fatto dell'avarizia e dell'accumulo il fine della propria esistenza, non ha nessuna intenzione di intaccare il cospicuo conto bancario, cresciuto esponenzialmente nel corso degli anni. Costrette a una faticosa convivenza, le due 'signorine', ormai ben oltre l'età da matrimonio, non possono neanche contare su una vita privata a distrarle da quella familiare. Ma proprio quando le due sorelle sembrano destinate a questo gioco delle parti, un inaspettato incidente capovolgerà le loro sorti, offrendo finalmente ad Addolorata l'occasione di mettere in atto una vendetta covata da troppi anni... Nella loro veracità napoletana, Rosaria e Addolorata sanno farci divertire e commuovere, raccontando con grande ironia, gioie e dolori della vita familiare. Un testo irriverente e poetico che ci ricorda come la famiglia sia il luogo dove ci è permesso dare il peggio di noi, senza il rischio di perdere i legami più importanti.

*Le Signorine* è una commedia che sa sfruttare abilmente la comicità che si cela dietro al tragico quotidiano, soprattutto grazie a due formidabili attrici del nostro teatro, che trasformano i litigi e le miserie delle due sorelle in occasioni continue di gag e di risate.



Una commedia comica ed esilarante che racconta il tragico quotidiano di due sorelle alle prese con litigi e gag. Un testo irriverente e poetico magistralmente interpretato da Isa Danieli e Giuliana De Sio

di Gianni Clementi  
regia Pierpaolo Sepe  
scene Carmelo Giannello  
costumi Chiara Aversano  
luci Luigi Biondi  
con Isa Danieli e Giuliana De Sio

la voce del mago è di Sergio Rubini  
produzione Nuovo Teatro  
diretta da Marco Balsamo

durata 2 ore compreso intervallo



Dal 16 al 19 gennaio 2020 | Creberg Teatro

# Luisa Ranieri

## THE DEEP BLUE SEA



*The deep blue sea* è una straordinaria storia d'amore e di passione; una riflessione su cosa un uomo o una donna sono capaci di fare per inseguire l'oggetto del loro amore. È una pièce sulle infatuazioni e gli innamoramenti che sconvolgono mente e cuore; l'amore folle che tutto travolge, a cominciare dal più elementare rispetto di se stessi. Cosa siamo capaci di fare per inseguire l'oggetto del nostro amore? E com'è possibile che, pur di raggiungerlo, siamo disposti a sacrificare qualunque cosa? È una storia di strade perse e ritrovate, di fatalità e indeterminanze che risolvono, ma, soprattutto, una storia sulla casualità delle vite umane.

Rattigan disegna personaggi di potenza straordinaria e forza assoluta. In mezzo a loro emerge la protagonista - Hester Collyer Page - che incarna l'essenza stessa della capacità di amare, resistere e rinascere delle donne.

La storia inizia con la scoperta, da parte dei suoi vicini di appartamento, del fallito tentativo di Hester Collyer di togliersi la vita con il gas. La donna ha lasciato il marito - facoltoso e influente giudice dell'Alta Corte - perché innamorata del giovane Freddie Page: un contadino, ex pilota della Raf, ormai dedito all'alcool. La relazione, nata sull'onda della passione e della sensualità, si è, però, andata raffreddando. Le difficoltà economiche e le differenze di età e ceto hanno logorato il rapporto, lasciando Hester sfinita e disperata. Alla fine della giornata, Hester, sarà costretta a prendere una decisione difficile...



*The deep blue sea* indaga l'interiorità di due personaggi travolti da un amore tanto passionale quanto pericoloso. Un sentimento folle che travolge tutto e porta alla domanda: cosa si è capaci di fare per inseguire l'oggetto del proprio amore?

di Terence Rattigan  
regia Luca Zingaretti  
scene Carmelo Giannello  
costumi Chiara Ferrantini  
luci Pietro Sperduti  
musiche Manù Bandettini  
con Luisa Ranieri

e con Maddalena Amorini, Giovanni Anzaldo, Alessia Giuliani, Flavio Furno, Aldo Ottobriano e Luciano Scarpa  
produzione Zocotoco srl

durata 1 ora e 45 min senza intervallo

Dal 6 al 9 febbraio 2020 | Creberg Teatro

# Natalino Balasso ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI



ph: Bepi Caroli

Valerio Binasco ha stupito critica e pubblico frantumando la tradizione con un Goldoni che guarda più alla commedia all'italiana che alla commedia dell'arte, dando voce a un'umanità vecchio stampo, paesana e arcaica, che ha abitato il nostro mondo in bianco e nero. Famelico, bugiardo, disperato e arraffone, l'Arlecchino "contemporaneo" di Valerio Binasco è un poveraccio che sugli equivoci costruisce una specie di misero riscatto sociale.

Dopo il *Don Giovanni* di Molière, Binasco, cinque volte premio Ubu, scrive: «A chi mi chiede: come mai ancora *Arlecchino*? rispondo che i classici sono carichi di una forza inesauribile e l'antico teatro è ancora il teatro della festa e della favola». Il suo stile cinematografico, fatto di sintesi, unità di azione e suspense, è al servizio del testo di Goldoni, un perfetto congegno che dal 1745 non smette di funzionare e incantare il pubblico.

La commedia della stravaganza diventa così un gioioso viaggio nel tempo, alle origini del teatro italiano e della sua grande tradizione comica, con un cast molto affiatato di attori, molti dei quali collaborano da tempo con il regista. Personaggio dalle molteplici contraddizioni: meschino e anarchico, irriguardoso e servile, Arlecchino riesce a portare scompiglio nell'ottusa società borghese, con una carica che suo malgrado si può perfino dire "sovversiva".



Venerdì 7 febbraio 2020  
ore 18.00 | Creberg Teatro

Intorno a **ARLECCHINO**  
**SERVITORE DI DUE PADRONI**

Incontro con la compagnia.  
Modera **Maria Grazia Panigada**,  
Direttore Artistico della Stagione  
di Prosa e Altri Percorsi

di Carlo Goldoni  
regia Valerio Binasco  
con (in ordine alfabetico) Natalino  
Balasso, Fabrizio Contri, Michele Di  
Mauro, Lucio De Francesco, Denis  
Fasolo, Elena Gigliotti, Carolina  
Leporatti, Gianmaria Martini,  
Elisabetta Mazzullo, Ivan Zerbinati

scene Guido Fiorato  
costumi Sandra Cardini  
luci Pasquale Mari  
musiche Arturo Annetichino  
produzione Teatro Stabile di Torino  
– Teatro Nazionale

durata 2 ore e 40 min compreso intervallo



27 febbraio – 1 marzo 2020 | Creberg Teatro

# Ale & Franz

## Romeo & Giulietta

### NATI SOTTO

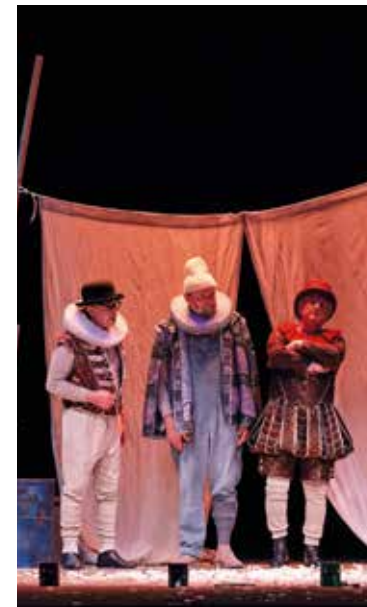
### CONTRARIA STELLA



ph: Yasuko Kageyama

«I veri protagonisti del nostro spettacolo, non sono i personaggi dell'opera, ma sette vecchi comici girovaghi che si presentano al pubblico per interpretare la dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo. Sanno bene che è una storia che già tutti conoscono, ma loro vogliono raccontarla osservando il più autentico spirito elisabettiano. Sono tutti uomini e ognuno di loro interpreta più personaggi, anche quelli femminili. Il fatto è che le buone intenzioni non si sposano con le loro effettive capacità di stare in scena. A volte, le intenzioni dei personaggi si confondono con le loro, provocando una serie di azioni e reazioni a catena che, in una dimensione meta-teatrale assolutamente involontaria, finiscono per massacrare la storia dell'esimio poeta! Presi singolarmente, sembrano avanzi di teatro; messi insieme, formano una compagnia tragica, involontariamente comica, quindi doppiamente tragica. Succede un miracolo però: nonostante tutto, la storia di Romeo e Giulietta vince su ogni cosa. In un modo o nell'altro, questi *comici*, riescono a raccontare la storia dei due giovani amanti, e arrivano a farlo anche se loro "giovani" non lo sono più da tanto tempo. E in un modo o nell'altro riescono pure a far commuovere. Forse perché dalla loro goffaggine traspare una verità che insinua un forte dubbio: quello che, in questa storia, più di chiunque altro, sono proprio loro quelli... *Nati sotto contraria stella*».

Leo Muscato



Venerdì 28 febbraio 2020  
ore 18.00 | Creberg Teatro

**Intorno a NATI SOTTO  
CONTRARIA STELLA**

Incontro con **Ale&Franz**  
e la compagnia.

**Modera Maria Grazia Panigada,**  
Direttore Artistico della Stagione  
di Prosa e Altri Percorsi

da **William Shakespeare**  
drammaturgia e regia **Leo Muscato**  
musiche **Dario Buccino**  
scene e costumi **Carla Ricotti**  
disegno luci **Alessandro Verazzi**  
con **Ale e Franz**  
e con **Eugenio Allegri,**  
**Marco Gobetti e Marco Zannoni**

e con la partecipazione straordinaria  
di **Paolo Graziosi**  
musicista **Roberto Zanisi**  
produzione **Enfi Teatro**  
di **Michele Gentile**

durata 1 ora e 50 min senza intervallo

Dal 16 al 19 aprile 2020 | Creberg Teatro

# Lella Costa SE NON POSSO BALLARE...



Donne intraprendenti, controcorrente, spesso perseguitate, a volte incomprese: forti e generose, sempre pronte a lottare per raggiungere traguardi che sembravano inarrivabili, se non addirittura impensabili. Donne valorose che seppure abbiano segnato la storia, contribuendo all'evoluzione dell'umanità, per uno strano sortilegio raramente vengono ricordate, con difficoltà appaiono nei libri di storia e tanto meno sono riconosciute come maestre e pioniere. Ci sono Marie Curie, nobel per la fisica, e Olympe De Gouge che scrisse la *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina*.

Ci sono Tina Anselmi, primo ministro della Repubblica italiana, e Tina Modotti, la fotografa guerrigliera. Ci sono Maiy Anderson che inventò il tergiocristallo, Lillian Gilbreth la pattumiera a pedale, Maria Telkes e l'architetto Eleonor Raymond i pannelli solari. Entrano in gruppo, scambiandosi idee geniali per migliorare il vivere quotidiano.

Unite da un percorso comune di militanza per l'affermazione del punto di vista femminile, Serena Dandini e Lella Costa si ritrovano a convergere all'interno di un progetto teatrale che porta la firma di Serena Sinigaglia: alcune delle Valorose ritratte da Serena nel suo libro saranno rigenerate con nuova linfa nella riscrittura scenica e nell'interpretazione di Lella Costa, in un gioco di rimandi, anche scenografici, tra le trame che hanno distinto le loro vite.



Sabato 18 aprile 2020  
ore 17.00 | Fiera dei Librai

Presentazione del libro  
**CIÒ CHE POSSIAMO FARE.**  
*La libertà di Edith Stein e lo spirito dell'Europa* di Lella Costa

alla presenza dell'autrice.  
Modera **Maria Grazia Panigada**,  
Direttore Artistico della Stagione  
di Prosa e Altri Percorsi

da *Il catalogo delle donne valorose* di Serena Dandini  
progetto drammaturgico Serena Sinigaglia  
scrittura scenica Lella Costa e Gabriele Scotti  
regia Serena Sinigaglia

con Lella Costa  
produzione Carcano Centro d'Arte Contemporanea  
in collaborazione con Mismaonda

durata 1 ora e 40 min senza intervallo